



Jaeger-LeCoultre inaugura l'Atelier dei Mestieri Rari®

Nella Vallée de Joux, all'interno degli storici edifici della Manifattura Jaeger-LeCoultre, oggi esiste uno spazio dedicato esclusivamente ai mestieri decorativi. Questo spazio, l'Atelier dei Mestieri Rari®, riunisce in sé i savoir-faire legati all'identità della Maison, ovvero la smaltatura, l'incisione, l'incastonatura e il guillochage, l'arte della lavorazione guilloché. Permeato da un'atmosfera di concentrazione, condivisione e ispirazione, questo atelier dedica i propri savoir-faire alla realizzazione di esemplari straordinari come il Reverso Tribute Gyrotourbillon.

Un labirinto di vetro

L'Atelier dei Mestieri Rari® dà subito una straordinaria impressione di raccoglimento e vicinanza. Circa trenta artigiani, infatti, vi lavorano assieme, ciascuno al proprio banco di lavoro in legno, separati unicamente da pannelli di vetro. Apparentemente ogni artigiano sembra vivere in una dimensione a parte, profondamente assorto, come se fosse l'unica persona al mondo. Se inizialmente ognuno lavorava a piani differenti, a seconda della propria disciplina, oggi l'energia sprigionata dalle loro presenze riunite in un unico spazio è straordinariamente comunicativa. Oltre le sagome che indossano il caratteristico camice bianco degli orologiai, lo sguardo si dirige istintivamente verso quattro imponenti macchinari che spiccano su tutto il resto. Restaurate e oliate, tre macchine per il guillochage e una macchina da cucire per tappezzeria dell'inizio del XX secolo hanno ritrovato in questo luogo privilegiato il loro splendore originario. Le macchine per il guillochage mostrano le loro complesse camme scintillanti, mentre la macchina da tappezzeria permette di ammirare le lastre di bachelite con delicati motivi rappresentati, che verranno poi riprodotti alla perfezione sui quadranti, secondo la grande tradizione perpetuata da Jaeger-LeCoultre.

Un design territoriale

L'Atelier dei Mestieri Rari® prosegue il progetto lanciato da Hybris Artistica® attraverso esemplari eccezionali, che hanno instaurato un dialogo inedito fra i vari mestieri dell'orologeria. La cultura Jaeger-LeCoultre si distingue per l'importanza attribuita al principio di interazione. Al di là della sapiente acquisizione dei gesti, i collaboratori della Manifattura seguono un processo di apprendimento che consiste anche nel saper lavorare insieme con entusiasmo e ciò si riflette appieno nell'Atelier dei Mestieri Rari®, organizzato in funzione dei vari poli di competenza. Ecco perché i banchi di lavoro degli incisori si trovano vicino a quelli degli smussatori: i loro ruoli, infatti, sono in successione nelle varie fasi di decorazione dei movimenti. Un elemento troppo smussato



non lascia spazio a sufficienza per l'incisione, quindi è necessario che gli artigiani interessati si consultino: bastano poche parole, o un semplice sguardo, per ottimizzare le reciproche risorse.

La disposizione dello spazio nell'Atelier è stata pensata per favorire la cooperazione fra le varie tecniche e punta anche a rafforzare il legame fra il maestro e l'apprendista: la trasmissione, infatti, è un fattore fondamentale per i mestieri rari, dato che oggi poco o niente è rimasto in questo settore, per quanto riguarda la formazione. All'interno dell'Atelier, il giovane apprendista diviene ben presto autonomo, come voluto e previsto da Jaeger-LeCoultre. Ma il suo maestro è sempre a portata di mano, in caso di necessità, per mettere a disposizione la sua esperienza. In questo modo si gettano le basi per il futuro di questi mestieri e si garantisce il rinnovamento delle conoscenze.

Popolato di idee, stimolato dalla curiosità e dalla vivacità di chi vi lavora, l'Atelier dei Mestieri Rari® è uno spazio in cui le discipline circolano liberamente, libere da costrizioni, sia a livello fisico che intellettuale. Qui si creano nuovi usi e qui nascono le innovazioni che portano poi a realizzazioni sempre più sorprendenti.

Lo strumento come prolungamento della mano

All'interno della vasta piattaforma, proprio davanti al polo di approvazione, che vede l'osservazione attenta e ripetuta di quadranti e movimenti scrupolosamente esaminati da ogni punto di vista, si trova una piccola zona riservata agli strumenti, che nel corso dei secoli non sono poi cambiati molto. I grandi cassetti sono pieni di manici in legno, lunghi o corti, di tutte le forme, e di *échettes*. Gli artigiani adattano i manici alla loro impugnatura e donano all'*échettes* il taglio desiderato, a seconda che debbano incidere, incastonare o smussare il materiale. Qui ciascuno è in grado di gestire da sé i propri bisogni grazie ad una conoscenza molto precisa. Ognuno sborza, affila, passa la propria lama sulla mola fino a che non sente che è pronta. E a quel punto è pronto anche l'artigiano.

Intorno al tavolo

La vocazione di condivisione dell'Atelier dei Mestieri Rari® colpisce anche i visitatori che scoprono il luogo. Al suo centro, Jaeger-LeCoultre ha messo un tavolo, anch'esso in legno come i vicini banchi di lavoro, realizzato su misura, elegante ma nel contempo imponente. Il tavolo è l'elemento chiave di una scenografia che crea un'atmosfera avvolgente e indimenticabile. Sopra il tavolo, un proiettore discretamente posizionato è collegato a telecamere che inquadrano le varie postazioni di lavoro. L'artigiano accetta di essere filmato, e preparare il tavolo in modo da offrire una proiezione piatta e in streaming del lavoro in corso, in cui ogni dettaglio viene ingrandito quaranta volte. Ogni lamella di ottone rimossa, ogni pigmento applicato, divengono così protagonisti di uno spettacolo vivente e infine rivelato. I pannelli di vetro permettono di osservare il lavoro in corso "a grandezza naturale", di apprezzare appieno l'impareggiabile delicatezza nel gesto minuscolo di ogni artigiano. Da quel momento in poi, i movimenti e i quadranti Jaeger-LeCoultre acquistano un significato tutto nuovo.



I mestieri dell'Atelier

Guillochage

Da Jaeger-LeCoultre, il guillochage sviluppa la sua nuova dimensione a fianco delle discipline storiche della Maison. Questa tecnica si esegue con movimenti circolari o lineari, facendo muovere l'elemento da decorare sull'utensile da taglio, che invece rimane immobile. Sotto la pressione del pollice dell'artigiano, i trucioli sottili si staccano, lasciando trasparire il motivo brillante. Il contrasto fra il macchinario imponente e grezzo e i motivi con linee dritte o curve elegantemente intrecciati è stupefacente. L'arte del guillochage richiede una grande conoscenza del macchinario che la esegue, nonché una grande passione, in modo da comporre una gestualità fluida e ispirata, la sola in grado di imprimere brillantezza alla materia tagliata. Ed è allora, al di là della pura e semplice decorazione, che i riflessi del quadrante prendono una luce che solo la mano può generare.

Incisione e scheletratura

La personalizzazione del retro dell'orologio è una dimensione essenziale della filosofia Reverso. Ma anche altri modelli di Jaeger-LeCoultre si prestano facilmente all'incisione, ovvero l'arte del gesto puro, che si propone in varie versioni: incisione al tratto, incisione con incastonatura, laccata o modellata. Un'incisione semplice, ad esempio le iniziali, si può effettuare in due ore, oppure può durare tutta la settimana quando si tratta di riprodurre un volto o uno stemma che è necessario disegnare prima a mano. L'incisore dà anche prova del suo talento quando procede alla scheletratura di piccole serie di movimenti. Lavora a partire dai piani del movimento, alla ricerca del design che permetta di mantenere integre le parti necessarie al suo corretto funzionamento. Con l'aiuto di un seghetto ad arco, detto *bocfil*, lo scheletratore ricrea poi sull'esemplare il disegno precedentemente realizzato. Per scheletrare il calibro 101 di Jaeger-LeCoultre, dal quale viene rimossa una quantità di materiale pari a 0,2 g su un totale di 0,98 g, ci sono volute tre settimane di intensa concentrazione.

Smaltatura

Lo smalto simboleggia il trionfo del colore sul tempo. Jaeger-LeCoultre ha optato per la tecnica nobile e particolarmente delicata del cosiddetto smalto Grand Feu. Gli artigiani si servono di una cassa in oro con una rientranza di 0,4 mm nella quale depositano tre strati di smalto bianco. Quindi il motivo viene disegnato con pezzi di smalto colorati da ossidi metallici, ridotti in polvere e mescolati a olio. La cottura in un forno a 800° C permette al materiale di fissarsi sulla matrice. La tecnica dello smalto Grand Feu conferisce all'esemplare una purezza e una resistenza eccezionali. Sul quadrante si applicano poi altri sei-otto strati di smalto trasparente protettivo, che successivamente viene sottoposto a lapidage e lucidatura per ottenere un aspetto estremamente brillante. Un pezzo può essere passato al forno anche da 17 a 22 volte per il processo di vetrificazione. Ad ogni cottura, lo smalto rischia di incrinarsi, rovinando così ore intere di lavoro. Tuttavia, gli smaltatori dell'Atelier non si stancano mai di sperimentare e accettano volentieri di giocare con il fuoco per recuperare o sviluppare nuove tecniche, come lo smalto con lavorazione guilloché, o la miniatura.



Incastonatura

Che si tratti di esemplari di alta gioielleria o di modelli classici, l'incastonatura per Jaeger-LeCoultre non dipende dall'abbondanza di pietre preziose, bensì dalla creazione di un'emozione e di una sensazione tangibile. Una volta terminata la selezione delle gemme, gli artigiani cominciano a intaccare la materia, creando gli spazi che accoglieranno le pietre, ed estraggono i grani che serviranno a fissarle. Gli artigiani hanno a loro disposizione varie tecniche, fra cui l'incastonatura a grani tradizionale, realizzata con pietre di taglio simile, fissate appunto da quattro grani, oppure l'incastonatura a baguette o a clos (a castone ribattuto). La Maison Jaeger-LeCoultre ha portato una ventata di novità nell'orologeria, trasponendovi una tecnica esclusivamente gioielliera. Nella cosiddetta incastonatura a neve l'artigiano realizza direttamente la decorazione secondo il suo istinto e la sua ispirazione, partendo da diamanti di diametri differenti che, posti l'uno accanto all'altro, ricoprono interamente la superficie in oro. Il piacere del tatto non è minimamente alterato da griffe, né da asperità di alcun tipo. Grazie al brivido del caso, caratteristica dell'incastonatura a neve, nessuno sa quale tipo di gioiello vedrà la luce fino a che non ha inizio l'incastonatura. Un'altra tecnica distintiva della Maison è l'incastonatura invisibile, mediante la quale le pietre vengono applicate senza che la minima fessura alteri la bellezza del lavoro.

In totale, ogni giorno l'Atelier dei Mestieri Rari® accoglie undici incastonatori, sette smaltatori, cinque incisori, un'esperta di guillochage, tre artigiani che si dedicano alla smussatura e allo chassage (o incollatura del vetro) e un lucidatore. Le grandi vetrate che scandiscono lo spazio invitano a immergersi nella bellezza del Giura che si stende a perdita d'occhio e lasciano anche entrare la luce a profusione. Quella luce che il filosofo Jean-Christophe Bailly descrive come un atelier infinito, poiché dona agli uomini l'entusiasmo necessario per lavorare, spinti dalla curiosità e dal desiderio di esplorare nuovi orizzonti. Ed è proprio ciò che accade in questo tempio di savoir-faire eccezionali, dove la grazia degli artigiani riporta alla luce mestieri antichi attraverso un linguaggio contemporaneo per offrire un nuovo messaggio di bellezza.



LA MANIFATTURA JAEGER-LECOULTRE



REVERSO 85TH ANNIVERSARY

Fin dalla fondazione, nel 1833, Jaeger-LeCoultre ha sempre affascinato gli appassionati di begli oggetti e di Alta Orologeria. I suoi artigiani, eredi dello spirito creativo del fondatore della Manifattura, Antoine LeCoultre, riuniscono il loro savoir-faire per creare collezioni sorprendenti e sofisticate: Reverso, Master, Rendez-Vous, Duomètre, Geophysic® e Atmos.

Il suo ricco patrimonio non cessa di ispirare la Grande Maison. Le collezioni Hybris Mechanica® e Hybris Artistica® testimoniano la passione creativa che anima gli uomini e le donne che lavorano presso la Manifattura.

Il 2016, anno ricco di sorprese, offre l'occasione a Jaeger-LeCoultre di rivelare un lato inedito e di proporre una nuova visione dell'orologio Reverso, che festeggia i suoi 85 anni.

Ognuno degli orologi Jaeger-LeCoultre ha una storia unica: nasce negli atelier della Vallée de Joux, in Svizzera, ma si anima realmente solo al polso di chi lo indossa e lo fa suo.

www.jaeger-lecoultre.com

